



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
"San Tommaso D'Aquino"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale e secondaria di

Il grado ad indirizzo I.T.I. - I.T.E - L.A

Via A. De Gasperi, 21 - 83035 GROTTAMINARDA (AV) ☎ 0825/441008

con sezioni associate di scuola dell'Infanzia, Primaria e

Secondaria di 1° grado di Melito Irpino (AV) e secondaria di II grado

Codice Scuola AVIC88200P - C.F. 90015560643 - Codice Univoco UF6P6L

Sito Web: www.icgrottaminarda.it

e-mail: avic88200p@istruzione.it - Pec. avic88200p@pec.istruzione.it



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO GROTTAMINARDA

Prot. 0008738 del 13/11/2024

I (Uscita)

Grottaminarda, 13 novembre 2024

- Al Collegio dei docenti
- E.P.C. al Commissario Straordinario
- Ai genitori/tutori/affidatari
- Agli alunni
- Al D.S.G.A
- Al Sito web
- Agli Atti

Oggetto: Atto di Indirizzo e linee guida per l'aggiornamento del PTOF triennale per il Collegio Docenti PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n.59 del 1997, sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275 del 08.03.1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- AL FINE** di a) offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- b) contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo) ;
- c) strutturare in maniera uniforme procedure e opportunità;
- PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il termine delle iscrizioni dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021*;
- VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M.13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;
- CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
- VALUTATI** i dati di contesto esterni ed interni come elaborati nel RAV, i dati riferiti agli esiti e ai processi della scuola, nonché il PDM di Istituto;
- CONSIDERATI** gli esiti a livello nazionale delle prove INVALSI per l'a.s. 2023/24;
- RITENUTO** necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF relativo al triennio 2025 - 2028;
- CONSIDERATE** le criticità rilevate nei Consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati, nonché quanto emerso in sede di riunioni del NIV e delle figure di sistema, così come sintetizzato nei verbali di monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- TENUTO CONTO** della necessità di sviluppare ulteriormente il coinvolgimento dell'intero contesto sociale di riferimento promuovendo forme di partecipazione attiva per rafforzare l'identità della scuola e il senso di appartenenza del personale;
- SENTITO** il Dsga relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- ATTESO** l'Atto di Indirizzo del PTOF del precedente triennio e le Linee guida per l'aggiornamento a.s.2024/2025 che si intendono integralmente richiamate;
- TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- ATTESO** che l'intera comunità scolastica è coinvolta nei processi di definizione delle modalità di conduzione dei processi educativi e formativi sia in incontri informali che formali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, anni scolastici 2025/2026-2026/2027-2027/2028.

Il presente atto, in coerenza con il quadro normativo, in linea con la filiera organizzativa e gestionale della nostra scuola e con la consolidata struttura didattica, individua gli indirizzi, le linee strategiche e le scelte orientative per il triennio 2025/2028.

Prioritaria sarà l'interconnessione delle nuove linee guida afferenti alle STEM, all'Educazione civica, all'Orientamento, al PCTO in una rete sistemica e valoriale di processi educativi e innovativi, coadiuvata dai nuovi approcci metodologici, strumentali e ambientali. La direttrice dell'innovazione didattica sarà sostenuta da percorsi formativi contestualizzati ed empirici sia per il micro sistema sia per gli stakeholder. Il circuito formativo già sviluppato nelle "fucine di sapere", si ramificherà nei dedicati ambienti di apprendimento in divenire, attingendo utenti e risorse dal contesto socio culturale nelle sue sfaccettature sociali.

La stratificazione delle direzioni imboccate ha come fulcro la persona da accompagnare nella "conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", da inserire come artefice di cambiamento nello scenario turbinoso e imprevedibile della società odierna.

L'orientamento è quello di conservare in larga misura impianto e contenuti del PTOF 2022-25, adeguando lo stesso al nuovo assetto dell'istituto oggetto di dimensionamento, provando ad evidenziare maggiormente quali siano le scelte di fondo attorno a cui dovranno prendere forma, nei prossimi anni, le azioni educative e didattiche dell'istituto, anche alla luce della Revisione dei percorsi di istruzione tecnica in continua evoluzione e adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro. Soprattutto, si dovrà passare dalla enunciazione di principi generali alla identificazione e descrizione di pratiche concrete condivise.

Promuovere il miglioramento valorizzando risorse e competenze nell'ottica della formazione continua e permanente.

- Operare con interventi strutturali sulla formazione del personale scolastico per favorire l'innovazione dei modelli didattici in linea con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa prevista nel PNRR; Formazione dei docenti per migliorare la didattica (si conferma l'investimento nella formazione continua del personale, anche su questioni pedagogiche ed educative di fondo, spesso assunte come ovvie e che richiedono invece un continuo lavoro di rielaborazione) - utilizzo dei fondi PNRR Realizzazione Stages in linea con i profili professionali previsti da ciascun indirizzo di studio presso Aziende ed Enti esterni (nell'ambito dei PCTO ed altri progetti);
- Coinvolgere i docenti dell'organico di potenziamento in attività di recupero e potenziamento;
- Innalzare la qualità dell'offerta formativa nel graduale affinamento delle prestazioni professionali;
- Promuovere l'aggiornamento e l'implementazione delle metodologie didattiche STEM;
- Curvare le pratiche di insegnamento/apprendimento nella dimensione digitale;
- Rafforzare alleanze sinergiche e positive per favorire la cultura del rispetto;
- Valorizzare le competenze relazionali per una partecipazione responsabile e consapevole nella realtà sociale;

- Costruire una comunità educante nel quadro di una rinnovata alleanza tra le agenzie educative, in primis la famiglia, rimettendo al centro il principio dell'autorevolezza e del rispetto dei ruoli.

Personalizzare l'offerta formativa rendendola congeniale a talenti, aspirazioni e fragilità.

- Lavorare nella prospettiva della effettiva personalizzazione concertando interventi per le singole individualità nell'ottica della crescita armonica ed integrale;
- Adattare alle sfide e alle trasformazioni sociali le competenze, promuovendo autodeterminazione, spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Garantire un processo di apprendimento e formazione permanente per accompagnare l'intero progetto di vita;
- Promuovere la cultura del rispetto delle diversità attraverso programmi educativi di intervento atti a contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyber bullismo sostenendo le fragilità;
- Realizzare interconnessioni metodologiche attraverso proposte laboratoriali dell'offerta formativa del II ciclo;
- Adattare la filiera progettuale, strutturata sulle competenze e sulla valutazione di processo, ai bisogni educativi emergenti per contestualizzare la domanda formativa;
- Ampliare i contenuti dell'offerta formativa con azioni progettuali curricolari, cocurricolari ed extracurricolari;
- Combinare il "saper" con il "saper fare";
- Integrare l'offerta formativa con accordi di rete, convenzioni, partenariati, progetti, fundraising e crowd funding;
- Perseguire la piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, che rappresenterà il "cuore" del Piano triennale dell'offerta formativa. A partire dalle Linee Guida, comprese quelle di Orientamento, STEM ed Educazione civica, la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei corsi di studio della scuola sec. di secondo grado attraverso percorsi di PCTO. Tali percorsi avranno una durata complessiva di almeno 150 ore nell'Istituto Tecnico, 90 nel Liceo;
- Conseguire la formazione nei diversi percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze trasversali riferite allo specifico PECUP, spendibili anche nel mondo del lavoro, attraverso la metodologia dell'alternanza, che meglio può rispondere a determinati stili di apprendimento e ad esigenze orientative. A tale scopo, la scuola, dopo una verifica del fabbisogno formativo del territorio e dell'evoluzione del mercato del lavoro, realizzerà un organico collegamento con il mondo del lavoro, con le Istituzioni territoriali e con la società civile con lo scopo di correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Armonizzare la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo della

competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale. Molto importanti saranno gli interventi per gli studenti inquadrati in un'ottica di didattica orientativa, anche alla luce delle Linee Guida D.M. 328/22, che permea e caratterizza una scuola di qualità. L'attenzione della scuola dovrà essere centrata sullo sviluppo e sul potenziamento delle competenze, a partire dalle STEM, vale a dire in diversi campi e settori, utilizzando anche l'arricchimento dell'offerta formativa, ovvero le risorse a tal fine disponibili grazie ai fondi europei, compresi quelli del PNRR.

Qualificare i processi di insegnamento e apprendimento nell'innovazione didattica e digitale.

- Incentivare la didattica laboratoriale e la personalizzazione dei processi di apprendimento attraverso pratiche didattiche innovative e tecnologiche;
- Rendere dinamico il setting dell'apprendimento per sostenere la motivazione e la partecipazione;
- Favorire l'attuazione di progetti di ricerca incentivando la collaborazione e lo scambio tra le scuole per condividere le migliori pratiche;
- Tutelare il patrimonio culturale materiale e immateriale preservandone l'identità ancestrale e arricchirla nel dialogo interculturale attraverso le bellezze paesaggistiche, storiche, artistiche;
- Promuovere, nell'ambito della cittadinanza digitale, azioni per un uso consapevole e certoso dell'intelligenza artificiale che in questa fase di crescita e di formazione potrebbe inficiare il raggiungimento reale ed effettivo dei propri traguardi formativi.

Si chiede altresì di evidenziare l'importanza dei percorsi formativi cocurriculari ed extracurriculari ai fini del consolidamento/potenziamento di abilità e conoscenze, sottolineando il valore aggiunto della valutazione formativa e di fine ciclo.

- Realizzare eventi e manifestazioni atti a celebrare il patrimonio culturale e professionale della scuola;
- Scoprire le nuove peculiarità del territorio per esaltarle nell'offerta formativa;
- Adottare misure e interventi mirati per valorizzare i talenti e le eccellenze.

Le azioni innovative saranno favorite dalla continua applicazione delle metodologie didattiche alternative di innovazione didattica, monitorando costantemente il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture. Si prevede altresì il costante monitoraggio dei processi didattici, organizzativi e gestionali posti in essere per verificarne l'efficacia in termini di impatto e di risultati attesi.

Nell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, si dovranno prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la completa realizzazione delle attività didattico-educative previste dall'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Si punterà innanzitutto a:

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- Promuovere un clima di benessere anche con azioni di confronto, condivisione, formazione;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la digitalizzazione dell'attività amministrativa nel rispetto della normativa sulla privacy;
- Operare per il miglioramento dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Modalità di comunicazione al territorio - efficacia e trasparenza nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne: si sottolinea la necessità di favorire una comunicazione pubblica chiara e tempestiva attraverso

- ✓ Il Sito web;
- ✓ Gli applicativi del registro elettronico;
- ✓ La posta elettronica;
- ✓ La comunicazione, attraverso i canali istituzionali, con le famiglie.

Tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **garanzia dell'esercizio sereno e proficuo del diritto allo studio dei nostri allievi**.

Particolare attenzione sarà prestata al tema **dell'Inclusione** (non solo degli alunni con disabilità), con l'impegno ad individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno, scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.

Verrà prestata attenzione anche al raccordo con gli istituti secondari di primo grado, secondo grado e università (continuità e curriculum verticale) attraverso la raccolta di dati sistematici, lo sviluppo di attività integrate, visite, ecc, così come al potenziamento delle lingue straniere e all'apertura internazionale della scuola (CLIL, ecc.)

Per ciò che concerne i posti di organico dell'autonomia (comuni, sostegno e potenziamento) il fabbisogno indicativo per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico dell'anno in corso.

Il Piano dovrà comprendere un progetto di formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso (in collaborazione con servizi specialistici e con il contributo delle realtà del territorio) ed un progetto di formazione su sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, rivolto agli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro/PCTO ed eventualmente al personale dell'Istituto. I progetti saranno sviluppati dal Responsabile Sicurezza, in collaborazione con il Referente per la sicurezza.

Finalità dei progetti: prevenzione insuccessi ed abbandoni scolastici (lotta alla dispersione), lotta a disagio e bullismo, valorizzazione del merito e dei talenti (incoraggiamento e premiazione dei successi).

Un eventuale progetto specifico rivolto all'accoglienza e all'inclusione ottimale degli studenti con disabilità, con DSA o con BES, alla formazione nello specifico argomento dei docenti curricolari ed alla loro sinergia con i docenti di sostegno, dovrà essere compreso nel Piano e sviluppato dal Referente GLI e Diversabilità.

In relazione a percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, il Piano dovrà comprendere le attività

in ingresso e in uscita, che l'istituto (in linea con il recente passato) intende mettere in campo per il prossimo triennio.

Inoltre, dovrà comprendere i moduli di orientamento formativo (almeno 30 h) previsti dalle Linee Guida - D.M. 328/22, da sviluppare a cura dei CdC con il supporto (eventuale) delle nuove figure professionali di Tutor ed Orientatore.

Riguardo all'accoglienza degli alunni stranieri ed al superamento delle loro difficoltà, il Piano potrà prevedere progetti di integrazione (compresi corsi L2) da sistematizzare, utilizzando eventualmente i docenti dell'organico di potenziamento.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) persegue obiettivi di sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso della didattica laboratoriale, comprende la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

L'istituto favorirà lo sviluppo della didattica laboratoriale e la formazione dei docenti al riguardo, così come del personale ATA al fine di arrivare alla completa informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi già in essere.

Le attrezzature e infrastrutture materiali

Si dovrà analizzare puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei, compresi quelli del PNRR.

In pratica adottare un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento.

Indicazioni Finali

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Leg.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del PTOF triennale 2025/2028 e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo e ad adottarlo ai fini della realizzazione, rivisitazione e valutazione del PTOF triennale 2025/2028 nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei diversi gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe - interclasse - intersezione), con le figure di sistema (FFSS), i referenti e i collaboratori del DS.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Antonietta Rizzo

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-
Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

